

PRIMO PIANO

Mondiali, pronostico dei Lloyd's

A pochi giorni dall'inizio dei mondiali di calcio in Qatar, impazzano i pronostici su chi alla fine riuscirà a portarsi a casa la prestigiosa coppa del mondo messa in palio dalla Fifa. Fra questi anche i Lloyd's, attraverso un modello, realizzato in collaborazione con il Center for Economics and Business Research, che è basato sul valore assicurativo dei giocatori che scenderanno in campo. Ebbene, secondo il pronostico del mercato londinese, a vincere sarà alla fine l'Inghilterra del commissario tecnico Gareth Southgate: la nazionale dei Tre Leoni si impone con un valore complessivo di 3,17 miliardi di sterline, davanti a Francia (2,66 miliardi) e Brasile (2,56 miliardi). Se la previsione dovesse realizzarsi, si tratterebbe di una clamorosa tripletta per i Lloyd's: nel 2014 avevano infatti previsto la vittoria della Germania, e nel 2018 il successo della Francia.

La previsione è stata svelata ieri a Londra, con un evento che ha visto la partecipazione anche dell'ex calciatore inglese Geoff Hurst, autore di una tripletta nella finale del 1966 che ha regalato il primo (e finora unico) titolo mondiale all'Inghilterra. "Le assicurazioni possono giocare un ruolo chiave nel creare confidenza e resilienza, offrendo copertura nel caso in cui dovesse avvenire il peggio", ha commentato il chairman Bruce Carnegie-Brown.

Giacomo Corvi

IL PUNTO SU...

Un caso di errata ripartizione del risarcimento nella Rca

Nell'ipotesi di riparto del massimale ex articolo 140 del Codice delle assicurazioni a seguito di scontro tra due o più veicoli, l'assicuratore può disporre la riduzione proporzionale solamente considerando concretamente e non in via astratta le richieste avanzate da tutti trasportati

Con la pronuncia 30726 del 19 ottobre 2022, la Suprema Corte di Cassazione pone un chiarimento in materia di riparto del massimale ex articolo 140 Codice delle assicurazioni nell'ipotesi in cui siano rimasti coinvolti in un sinistro stradale due o più veicoli.

L'incidente in esame interessò due veicoli, il primo (veicolo A) con tre trasportati e il secondo (veicolo B) con due. La pronuncia cassata trae origine dalla vertenza instaurata da uno dei trasportati sul veicolo A, unitamente ai suoi genitori, nei confronti dell'assicuratore del suo vettore. L'assicuratore, costituitosi, chiese e ottenne l'estensione del contraddittorio ex art. 140 del Cap, ai fini del riparto del massimale (nel caso e all'epoca quello minimo di legge di euro 774.685,35) nei confronti di tutti gli altri danneggiati a causa dell'incidente.

Di questi, si costituirono un altro trasportato sul veicolo A, avanzando analoghe domande nei confronti dell'assicuratore del vettore, e altri due trasportati sul veicolo B, i quali, però, eccepirono la loro legittimazione ad agire ex art. 141 del Cap nei confronti dell'assicuratore del veicolo A, in quanto per l'appunto trasportati sul veicolo B; chiesero dunque la loro estromissione dal giudizio.

LA RIDUZIONE VA PROPORZIONATA AL NUMERO REALE DEI TERZI RICHIEDENTI

Il tribunale, in accoglimento delle domande, dichiarò l'assicuratore tenuto a corrispondere ai danneggiati la somma complessiva di euro 548.878, dunque inferiore al massimale, ripartendola tra gli aventi diritto sulla base di un prospetto redatto nella memoria autorizzata depositata dall'assicuratore. (continua a pag. 2)



INSURANCE CONNECT
È SU FACEBOOK

Segui la nostra pagina

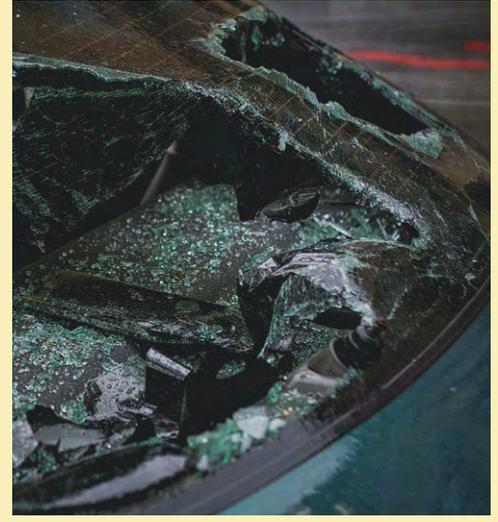


(continua da pag. 1)

La pronuncia, impugnata da un trasportato sul veicolo A nei cui confronti era stato esteso il contraddittorio, veniva confermata dalla corte territoriale sull'assunto che non è possibile affermare, in assenza di un'espressa previsione di legge, che la riduzione proporzionale di cui all'art. 140, cit. "possa operare soltanto in presenza di una pluralità di danneggiati che al momento dell'incidente viaggiavano a bordo della stessa autovettura".

Viene dunque proposto ricorso in Cassazione sull'assunto che il massimale di legge avrebbe dovuto essere conteggiato per intero e ripartito esclusivamente tra i trasportati che viaggiavano a bordo della vettura A e che invece l'operata riduzione non poteva tenere conto anche degli occupanti dell'altra vettura.

Gli Ermellini nell'interpretazione delle norme in esame, ovvero gli artt. 140 e 141, hanno modo di precisare come l'art. 141 è strutturato (comma 1) nel senso che il terzo trasportato ha diritto a ottenere il risarcimento "dall'impresa di assicurazione del veicolo sul quale era a bordo al momento del sinistro entro il massimale minimo di legge", fermo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno e come per "maggior danno" debba intendersi, dato il tenore complessivo del testo di legge, il danno non coperto dal massimale assicurativo del mezzo sul quale il terzo trasportato viaggiava.



GLI ERRORI DI VALUTAZIONE DELL'ASSICURATORE E DELLA CORTE TERRITORIALE

L'errore in cui è incorso l'assicuratore sarebbe consistito nell'operare la riduzione proporzionale del massimale tenendo conto anche dei trasportati a bordo del veicolo B "idealmente considerati".

Precisa la Suprema Corte che, se è vero che l'art. 141 cit. prevede la possibilità di un concorso tra i trasportati a bordo di uno dei mezzi oggetto del sinistro con i trasportati a bordo dell'altro, detta eventualità non si verificò nel caso di specie (i trasportati sul veicolo B non avevano infatti avanzato alcuna pretesa, ma al contrario avevano chiesto la loro estromissione dal giudizio).

L'errore commesso dalla Corte territoriale risiederebbe pertanto nell'affermazione secondo cui non sarebbe possibile sostenere che la riduzione prevista dall'art. 140 cit. "possa operare soltanto in presenza di una pluralità di danneggiati che al momento dell'incidente viaggiavano a bordo della stessa autovettura". Tale affermazione, corretta in astratto, perché il concorso fra trasportati che viaggiavano a bordo di mezzi diversi è ammesso dalla legge, non è corretta in relazione al caso concreto, nel quale sul massimale della vettura A concorrevano solo i trasportati a bordo della medesima, dunque incorse in errore l'assicuratore autoriducendosi il massimale senza avere alcun elemento che gli consentisse o gli imponesse di farlo.

La Corte di Cassazione dunque ha cassato la decisione rimettendola alla corte di merito per l'applicazione del seguente principio: "Il riparto del massimale incapiente deve avvenire secondo i criteri di cui all'art. 140 del d. lgs. cit., tenendo presente che, ove sul massimale di uno dei mezzi coinvolti non concorrano anche i trasportati a bordo degli altri; l'assicuratore del primo dovrà mettere a disposizione dei trasportati l'intero massimale minimo, senza decurtazioni".

Mauro De Filippis,
Studio THMR



COMPAGNIE

Unipol in crescita nei nove mesi 2022

Al 30 settembre il gruppo archivia un risultato netto consolidato di 854 milioni e un aumento della raccolta (+4%) a 9,8 miliardi

Il gruppo **Unipol** ha chiuso i primi nove mesi dell'anno centrando un risultato netto consolidato di 854 milioni di euro, in crescita rispetto agli 813 milioni del 30 settembre 2021. Risulta in aumento anche la raccolta diretta assicurativa, che sale a 9,8 miliardi di euro (+4% rispetto ai primi nove mesi di un anno fa).

La raccolta diretta nel comparto danni, al 30 settembre 2022, supera i 5,8 miliardi e registra una significativa crescita (+5,6%) rispetto ai 5,5 miliardi raggiunti al 30 settembre 2021, "con andamenti positivi in tutti gli ecosistemi in cui è presente il gruppo", spiega una nota, in cui si precisa che a questo risultato contribuiscono in particolare **UnipolSai**, che registra premi danni per 4,7 miliardi (+2,6%), **UniSalute**, che ha raggiunto premi superiori ai 400 milioni di euro (+12,2%) e **Linear** con una raccolta di 145 milioni di euro (+5,2%). Il gruppo, inoltre, mette l'accento sulla forte crescita del canale bancassicurazione in cui opera **Arca Assicurazioni** (180 milioni di euro; +38,1%).

Rami danni, cresce anche l'auto

Risulta in aumento anche comparto auto (+1% rispetto all'esercizio precedente), con premi pari a 2,8 miliardi. "Si registra - spiega Unipol - una progressiva ripresa della frequenza dei sinistri rispetto a un 2021 impattato da limitazioni alla circolazione delle persone causate dalla pandemia, accompagnata da una crescita del costo medio dei sinistri conseguente alla pressione dell'inflazione sui costi di riparazione e ai recenti adeguamenti normativi dei valori di riferimento dei danni per microlesioni e danni parentali". Di grande rilievo la performance segnata dal comparto non auto, con premi per circa 3 miliardi e una crescita del 10,4% rispetto al 30 settembre 2021, risultato al quale hanno contribuito i rami di attività e tutti i canali di vendita del gruppo.

Il combined ratio al netto della riassicurazione, al 30 settembre 2022, è pari al 93,2% (91,4% lavoro diretto), risalendo leggermente rispetto al 92,8% dei primi nove mesi dello scorso anno. Il loss ratio al netto della riassicurazione è pari al 65,9% (rispetto al 66,2% dei primi nove mesi del 2021), mentre l'expense ratio al netto della riassicurazione si è attestato al 27,3% (contro il 26,6% al 30 settembre 2021).

La performance degli ecosistemi

Per quanto riguarda gli ecosistemi, nei nove mesi del 2022 tutte le linee di business hanno evidenziato performance positive. La **mobility** registra, in ambito assicurativo, tre miliardi circa di raccolta (+2%); in questo ambito, il nuovo sistema di telepedaggio **UnipolMove** ha già superato i 350mila dispositivi, mentre **UnipolRental** ha chiuso i primi nove mesi del



2022 con un incremento significativo dei contratti acquisiti (circa 73mila contro i circa 60mila di fine 2021). L'ecosistema **welfare** riporta una raccolta superiore agli 1,1 miliardi (+14,2%), con un incremento significativo dell'area salute (+21,8%). Infine, l'ecosistema **property**, con una raccolta pari a 1.603 milioni di euro, segna una crescita del 7,2%.

Il settore vita

Per quanto riguarda il comparto vita, il gruppo ha realizzato una raccolta diretta di poco inferiore ai 4 miliardi (in aumento dell'1,7%). Il mix della raccolta resta orientato principalmente verso prodotti multiramo, coerentemente con una strategia volta alla riduzione dell'assorbimento di capitale e del tasso minimo garantito, che passa dallo 0,99% del 31 dicembre 2021 allo 0,94% del 30 settembre 2022; tasso pari a zero per circa il 46% delle riserve al 30 settembre 2022.

In questo contesto, **UnipolSai** ha realizzato una raccolta diretta pari a 2.505 milioni di euro (+26,8% sul corrispondente periodo del 2021), avendo beneficiato della contabilizzazione nel terzo trimestre di nuovi mandati di gestione di fondi pensione.

Il risultato ante imposte del settore vita è pari a 189 milioni di euro rispetto ai 160 milioni di euro realizzati nei primi nove mesi dell'esercizio 2021 (153 milioni di euro era stato invece il risultato normalizzato). La crescita è legata al miglioramento della marginalità, sia tecnica, che finanziaria, favorita dal contesto di tassi di interesse attuali e prospettici in crescita.

Beniamino Musto



Insurance Review

Strategie e innovazione
per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

INTERMEDIA
SERVIZI

PERITI

14 ATTUALITÀ

Book Ania: è il
momento di riportarli
in gioco?

Il settore al
limite di inflazione
e recessione

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 11 novembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577